



1152

GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA PER LA REGOLAZIONE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA
LEGGI REGIONALI N. 3/2013 E N. 11/2013

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Anno 2013/2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Francesco Capelli presidente
Dott. Alberto Picciau componente
Dottor Giovanni Pinna Parpaglia componente

Gestione Commissariale Straordinaria per la Regolazione IRI Sardegna	
005422	12 NOV 14
L.L. RR. n° 3/2013 e n° 11/2013 - ex AATO	

Verbale n.13 del 12 novembre 2014

PARERE IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il giorno 12 Novembre 2014 alle ore 15,30 si è riunito Il Collegio dei Revisori della Gestione Commissariale per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna nominato con Deliberazione n° 7 del 25 luglio 2013 , composto dai Signori :

Rag Francesco Capelli – presidente
Dott. Alberto Picciau – componente
Dott. Giovanni Pinna Parpaglia – componente

Il Collegio dei Revisori

Vista la determinazione dirigenziale n. 76 del 11 giugno 2014 relativa alla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2014;

Visto il contratto collettivo decentrato integrativo dell'anno 2013 che all'articolo 9 prevede l'applicazione del medesimo contratto anche all'esercizio 2014.

Premesso che questo collegio dei revisori è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato Integrativo da applicare all'esercizio 2014 e sulla costituzione del Fondo delle risorse decentrate anno 2014 approvata con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 11 giugno 2014.

Considerato che le scelte operate appaiono conformi alle norme vigenti e coerenti alle somme disponibili.

Esprime

il proprio parere favorevole sul contratto collettivo decentrato integrativo da applicare anche all'esercizio 2014 e sulla costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2014.

Null'altro essendovi da esaminare si conclude la riunione previa lettura e sottoscrizione del presente verbale composto di numero 2 pagine.

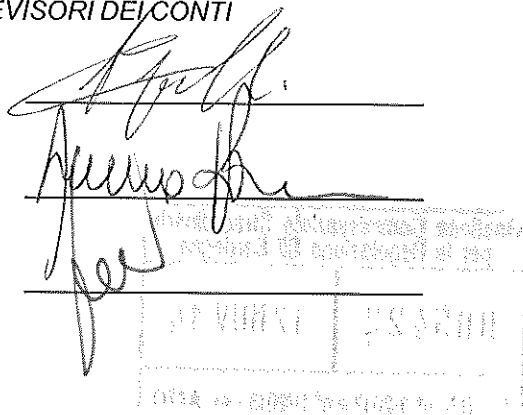
Cagliari, li 12 Novembre 2014

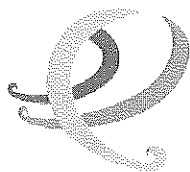
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rag Francesco Capelli – presidente

Dott. Alberto Picciau – componente

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia – componente





N°076 del 11 giugno 2014

GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA PER LA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA

LEGGI REGIONALI N. 3/2013 E N. 11/2013

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Costituzione Fondo Risorse Decentrate stabili anno 2014.

IL DIRIGENTE

Premesso che il Consiglio Regionale ha approvato la legge 8 febbraio 2013, n.3, come modificata ed integrata dalla legge regionale 17 maggio 2013, n.11 e dalla Legge Regionale n.5 del 15 gennaio 2014, a norma della quale, nelle more del riordino del servizio idrico integrato, le funzioni già svolte dall'Autorità d'Ambito sono attribuite ad un Commissario Straordinario fino al 31 dicembre 2014.

Richiamata la Deliberazione del Commissario Straordinario n.9 del 7 agosto 2013 inerente la presa d'atto delle LL.RR. 3/2013 e 11/2013 – modifica denominazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Sardegna (A.A.T.O. Sardegna) in "Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna".

Visto il Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n.10 del 27 gennaio 2014 di nomina del Dr. Alessandro Bianchi in qualità di Commissario Straordinario di cui all'articolo 1 della suddetta Legge Regionale.

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n.1 del 29 gennaio 2014 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale all'Ing. Maurizio Meloni con decorrenza 1 febbraio 2014 per la durata del mandato del Commissario.

Vista la Determinazione Dirigenziale n.16 del 28 febbraio 2014 di conferimento dell'incarico di responsabile di Posizione Organizzativa del "Servizio Amministrazione e del Servizio Finanze" al Dott. Giuseppe Lutz, con decorrenza 1 marzo 2014 e fino al 31 dicembre 2014.

Considerato che si rende necessario procedere alla costituzione del fondo risorse decentrate stabili , in applicazione dell'art. 31 comma 2 del CCNL del 22 gennaio 2004 che statuisce "Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'articolo 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: articolo 14, comma 4, articolo 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche del CCNL dell'1 aprile 1999, articolo 4, commi 1 e 2, del CCNL 5 ottobre 2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'articolo 15, comma 5, del CCNL dell'1 aprile 1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle

dotazioni organiche".

Dato atto che nell'anno 2014 non si è provveduto ad integrare il fondo risorse decentrate ai sensi dell'articolo 31 comma 3 del CCNL del 22 gennaio 2004 non essendo state apportate modifiche alla dotazione organica.

Richiamato l'articolo 9 comma 2-bis del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in Legge 30 luglio 2010, n.122 che testualmente recita "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio."

Richiamato inoltre l'articolo 16 comma 1 lettera b) del Decreto Legge 6 luglio 2011, n.98 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n.111, il quale prevede la proroga fino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste dalle disposizioni medesime.

Vista la Determinazione Dirigenziale n.128 del 28 novembre 2013 con la quale si è costituito il fondo "Risorse Decentrate " per l'anno 2013 per l'importo complessivo pari a € 86.323,72;

Ritenuto ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni nella legge n.122 del 30.07.2010 procedere alla verifica del permanere dell'invariabilità del personale in servizio con le modalità di cui alla circolare del MEF n. 12/2011.

Dato atto che:

- il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'Ente alla data del 1 gennaio 2014 è pari a n°11 e non ha subito variazioni rispetto al numero dei dipendenti alla data del 1 gennaio 2010 e del 31 dicembre 2010;
- non sono previste diminuzioni alla data del 31/12/2014, confermando pertanto la consistenza delle risorse finanziarie destinate al trattamento accessorio del personale già previste per gli anni 2010 e non superiori a quelle dell'anno 2013;
- qualora si verificassero diminuzioni di personale si procederà al ricalcolo del fondo alla data del 31/12/2014,

Ritenuto pertanto necessario determinare la costituzione del fondo delle risorse decentrate aventi carattere di certezza e stabilità per l'anno 2014 dando atto che non si definisce alcuna parte variabile ai sensi della normativa vigente.

Accertato che sussiste la necessaria disponibilità di bilancio.

Vista la Deliberazione del Commissario n.14 del 10 giugno 2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2014 e il Bilancio Pluriennale 2014/2016.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

DETERMINA

Di considerare la premessa come parte integrante del presente atto e approvare la costituzione del Fondo "Risorse Decentrate" parte stabile, per l'anno 2014, ai sensi dei CCNL e della normativa vigenti, nella consistenza complessiva pari a € 86.323,72 come di seguito esposta:

RISORSE STABILI	
articolo 15, comma 1, lett. a) e comma 5, CCNL 01/04/1999	€ 51.323,72
retribuzione di posizione e risultato D.C.E. n.54/2007	€ 35.000,00
TOTALE	€ 86.323,72

Di dare atto che le risorse previste per l'erogazione delle retribuzioni di posizione e di risultato sono vincolate e non potranno essere utilizzate per il pagamento di altri istituti contrattuali.

Di dare atto che il Fondo "Risorse Decentrate" trova finanziamento nell'ambito dei capitoli di spesa relativi ad oneri del personale del Bilancio di Previsione 2014.

Di trasmettere la presente determinazione alle organizzazioni sindacali competenti territorialmente.

Di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.

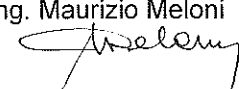
Di dare mandato al Responsabile del Procedimento:

- di trasmettere la presente determinazione al Servizio Finanze per le verifiche contabile al fine della successiva apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 151, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, attestante la copertura finanziaria della spesa;
- di trasmettere copia della presente determinazione, corredata dell'attestazione di copertura finanziaria, al responsabile del Servizio Amministrativo per l'avviamento degli atti di competenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giuseppe Luzzu



Il Direttore Generale
Ing. Maurizio Meloni



Area Amministrazione e Finanze

Servizio Finanze

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento è regolare sotto il profilo contabile e della copertura finanziaria. Si appone pertanto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'articolo 151, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267.

Cagliari, 16.06.2014.

N°	Impegno	Accertamento	Capitolo	Anno	Importo
1.	8		1302	2014	€ 6.347,77
2.	9		1302	2016	€ 5.661,00
3.	124		1302	2014	€ 39.314,95
4.	82		605	2014	€ 24.784,00
5.					

Il Dirigente

(Dott. Ing. Maurizio Meloni)


Responsabile del procedimento contabile

Il Funzionario

(Dott. Giuseppe Lutz)

Area Amministrazione e Finanze

Servizio Amministrazione

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto, esecutivo ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile che ne attesta la copertura finanziaria, è in corso di pubblicazione all'Albo di questo Ente a partire dalla data odierna per quindici giorni consecutivi.

Cagliari, 16.06.2014.

Il Funzionario

(Dott. Giuseppe Lutz)

Area Amministrazione e Finanze

Servizio Amministrazione

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo di questo Ente per quindici giorni consecutivi dal

16.06.2014 al 01.07.2014.

Cagliari, 02/07/2014.

Il Funzionario

(Dott. Giuseppe Lutz)

REP. N° 29/2013



**GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA PER LA REGOLAZIONE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA**

LEGGI REGIONALI N. 3/2013 E N. 11/2013

DIREZIONE GENERALE

**CONTRATTO COLLETTIVO
DECENTRATO INTEGRATIVO
ANNO 2013**



Delon

PREMESSA

Il 31 luglio 2009 è stato stipulato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali – Quadriennio normativo 2006/2009 – Biennio Economico 2008/2009.

Il 3 settembre 2010 è stato stipulato il Contratto Decentrato Integrativo 2010 per il personale dipendente dell'Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna; lo stesso è stato applicato anche per il 2011.

Il 16 novembre 2012 è stato stipulato il contratto decentrato integrativo 2012 per il personale dipendente dell'Autorità d'Ambito della Sardegna;

Si rende necessario procedere alla definizione di una ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo per l'anno 2013, da sottoporre alla verifica ed all'approvazione sia delle Organizzazioni Sindacali che dei lavoratori di codesto Ente, al fine del riconoscimento dei diversi istituti economici che altrimenti non possono trovare alcuna applicazione per l'anno 2013.

L'ipotesi di contratto predisposto, in relazione alle materie demandate dal C.C.N.L. alla contrattazione decentrata integrativa, ha come obiettivo prioritario sia la valorizzazione del personale, fondata sul miglioramento delle competenze professionali, sia sul contributo individuale apportato da ciascuno al fine di supportare i processi di innovazione, efficienza, efficacia e miglioramento dei servizi erogati dall'Ente.

La valorizzazione delle risorse umane si basa quindi sui seguenti principi:

1. coinvolgimento di tutti i lavoratori nei processi di miglioramento dell'ente;
2. riconoscimento delle competenze professionali dei dipendenti quale valore irrinunciabile con la consapevolezza che la qualità delle prestazioni erogate dall'Amministrazione è in larga misura determinata dalla qualità delle prestazioni dei dipendenti;
3. collegamento tra contributi individuali, o di gruppo, e sistema degli incentivi;
4. differenziazione della graduazione della valutazione secondo l'apporto individuale di ciascun soggetto.

Le clausole contenute nell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo si applicano al personale non dirigente di questo Ente, con rapporto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, per il periodo 1 gennaio 2013 + 31 dicembre 2013; verranno utilizzate le risorse stabili derivanti dalla costituzione del fondo, destinato alla remunerazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

Il 6 Dicembre 2013 le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale hanno esaminato e sottoscritto l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2013.

Il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica è stato autorizzato alla sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2013 con Deliberazione del Commissario n° 40 del 10 Dicembre 2013 in conformità con l'ipotesi di C.C.D.I. sottoscritta il 6 dicembre 2013.

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2013

Articolo 1. Criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie.

Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo disciplina le materie demandate alla contrattazione integrativa decentrata.

Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività sono determinate annualmente dall'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali.

Il fondo è composto da una parte definita "*Risorse stabili e continue*" (articolo 31, comma 2 e s.m.i. del vigente C.C.N.L.), che è meglio specificata nella Determinazione dirigenziale n°128 del 28 novembre 2013.

Articolo 2. Relazioni sindacali.

Il presente Contratto conferma, per quanto conformi alla normativa vigente in materia, le disposizioni per le relazioni sindacali previste nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo siglato per gli anni 2006/2009 il 16 gennaio 2009, per gli anni 2010/2011 il 3 settembre 2010 e per l'anno 2012 siglato il 16 novembre 2012, dove tra l'altro è previsto che i lavoratori dell'Ente approveranno lo schema di C.C.D.I. prima della sottoscrizione con le OO.SS..

Articolo 3. Utilizzazione delle risorse

I fondo risorse decentrate per l'anno 2013 attualmente disponibile ammonta a Euro 39.314,56, e viene con questo contratto così destinato:

1. Responsabilità specifiche	€18.625,00
2. Produttività	€ 9.960,00
3. Articolo 15, comma 5	€ 10.400,00
4. indennità maneggio valori	€ 329,56

Il salario accessorio, dal compenso per specifiche responsabilità ai premi di produttività dovranno essere liquidati in unica soluzione nel periodo Dicembre 2013 – Aprile 2014.

Articolo 4 . Compensi per l'incentivazione della produttività.

La corresponsione dell'incentivo della produttività deve essere correlata ad effettivi incrementi di produttività (intesa come valore aggiunto della prestazione) e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi.

La valutazione del personale si basa su una relazione individuale analitica con la quale il dipendente dovrà esplicitare e dettagliare la propria attività lavorativa, che deve essere analizzata sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. La relazione, che in chiusura dovrà riportare l'opinione del dipendente in merito alla propria auto-valutazione, dovrà essere resa in forma tale da consentire al dirigente la completa possibilità di esprimere il proprio giudizio basandosi sui medesimi elementi rendicontati dal dipendente. Il dirigente dovrà

sintetizzare la propria valutazione compilando una scheda numerica che sarà utilizzata anche come base di calcolo del corrispondente incentivo economico.

Tutto il personale dipendente dovrà essere soggetto a valutazione annuale.

Le risorse destinate a finanziare la produttività devono essere ripartite fra il personale dipendente sulla base della valutazione resa dal Dirigente la quale dovrà tener conto dei parametri in appresso indicati con il relativo peso percentuale:

CATEGORIA	COMPORTEMENTI ORGANIZZATIVI		PESO
B	a)	Risultati ottenuti	20
	b)	Impegno e qualità della prestazione	20
	c)	Disponibilità al miglioramento della prestazione e all'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati	15
	d)	Attitudine a lavorare in staff o gruppi di lavoro	30
	e)	Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente	15
C	a)	Risultati ottenuti	25
	b)	Impegno e qualità della prestazione anche con riguardo alla iniziativa personale e alle capacità di proporre soluzioni migliorative	20
	c)	Disponibilità al miglioramento della prestazione e all'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati	15
	d)	Attitudine a lavorare in staff o gruppi di lavoro	20
	e)	Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente	20
D	a)	Risultati ottenuti	35
	b)	Impegno e qualità della prestazione anche con riguardo alla iniziativa personale e alle capacità di proporre soluzioni migliorative	10
	c)	Disponibilità al miglioramento della prestazione e all'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati	15
	d)	Attitudine a lavorare in staff o gruppi di lavoro	10
	e)	Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente	30

L'attribuzione dei compensi per l'incentivazione della produttività dovrà essere proporzionata alla effettiva presenza in servizio.

Il personale incaricato di Posizione Organizzativa o di Alta Professionalità sarà soggetto alla valutazione ai fini della produttività per il periodo non coperto dall'assegnazione dell'incarico, qualora non diversamente previsto.

Entro il mese di Dicembre o al più tardi entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento, il Dirigente deve predisporre, per ciascun dipendente, la scheda numerica di valutazione riportante, in caso di valutazione "migliorabile", una adeguata motivazione. La scheda di valutazione sarà consegnata dal Dirigente al dipendente il quale potrà contestare il giudizio ricevuto non sottoscrivendo per condivisione la valutazione ricevuta.

Ai fini della compilazione della scheda numerica di valutazione, il giudizio reso dal Dirigente, tradotto in termini numerici, sarà compreso fra 1 e 5 secondo la seguente graduazione:

VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
-------------	-------------

VALUTAZIONE		DESCRIZIONE
1	INSODDISFACENTE	Il comportamento dell'interessato non ha determinato nessun apporto alla struttura organizzativa ovvero è stato oggetto di contestazioni disciplinari.
2	MIGLIORABILE	Il comportamento dell'interessato è stato oggetto di ripetute osservazioni durante l'anno per cui è atteso un miglioramento da perseguire nel prossimo periodo.
3	SUFFICIENTE	Il comportamento dell'interessato è accettabile pur non concorrendo a migliorare le prestazioni dell'organizzazione.
3,5 4 4,5	BUONO	Il comportamento dell'interessato è caratterizzato da prestazioni quantitativamente e/o qualitativamente apprezzabili.
5	ECCELLENTE	Il comportamento dell'interessato è caratterizzato da prestazioni ineccepibili sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Tale valutazione dovrà essere moltiplicata per il peso percentuale assegnato in merito alla valutazione dei comportamenti organizzativi. Il risultato ottenuto per tutte le voci di giudizio viene sommato e parametrato in termini percentuali.

Le risorse destinate all'applicazione del presente contratto saranno interamente spese nell'anno di riferimento e le somme non distribuite costituiranno economie non utilizzabili negli anni successivi.

L'importo annuo massimo attribuibile per la remunerazione del premio incentivante della **produttività** è il seguente:

- categoria D € 1.085,00.
- categoria C € 725,00.
- categoria B..... € 580,00.

Le economie che si determineranno non verranno redistribuite.

Articolo 5. Compensi per il miglioramento e/o l'attivazione di servizi.

Viene destinata la somma di Euro 10.400,00 al finanziamento di specifici programmi di lavoro programmati dalla Gestione Commissariale ed ordinati dal Direttore Generale tendenti al miglioramento dei servizi esistenti o all'attivazione di nuovi servizi o attività di controllo nei confronti del gestore del Servizio Idrico Integrato. L'Attività di controllo può esplicarsi anche con attività interne rivolte alla ricostruzione di dati tecnici e contabili relativi ai Programmi di Investimento approvati dal 2004.

Per il finanziamento dei programmi di lavoro verranno utilizzate le risorse precedentemente indicate e tali programmi non dovranno essere sottoposti all'approvazione né preventiva né successiva delle organizzazioni sindacali.

In assenza di programmi di lavoro, ordinati dal Direttore, non potranno essere riconosciute a nessun titolo compensi per il miglioramento dei servizi.

Il compenso individuale del personale coinvolto verrà determinato sulla base della valutazione effettuata dal Direttore Generale con i criteri indicati nelle schede di valutazione allegate alla presente con esclusione del criterio dell'autovalutazione, vigente esclusivamente per la valutazione sull'attività annuale.

Al fine della ripartizione della somma di euro 10.400,00 tra il personale coinvolto nei progetti finalizzati alle attività su indicate verranno applicati i seguenti criteri .

PRIMA FASCIA: verrà destinato un importo pari o superiore al 50% delle somme complessive e verrà riparti-

to tra il personale che avrà conseguito una valutazione eccellente pari a 100 punti nel programma di lavoro con una ripartizione tra le diverse categorie (max 1.850,00 cat. D – max 1.650,00 cat C – max 1.500,00 cat.B)

SECONDA FASCIA: verrà destinato un importo non inferiore al 25 % delle somme complessive e verrà ripartito tra il personale che avrà conseguito una valutazione compresa tra 90 e 99 nel programma di lavoro con una ripartizione tra le diverse categorie (max 1.400,00 cat. D – max 1.200,00 cat C – max 1.000,00 cat. B)

TERZA FASCIA: verrà destinato un importo non superiore al 25 % delle somme complessive e verrà ripartito tra il personale che avrà conseguito una valutazione buona compresa tra 80 e 89 punti nel programma di lavoro con una ripartizione tra le diverse categorie (max 1.000,0 cat. D – max 800,00 cat C – max 600,00 cat. B)

Eventuali economie all'interno delle fasce non verranno ridistribuite.

Articolo 6 . Compensi per particolari responsabilità.

Il personale della categoria D, non incaricato di posizione organizzativa, e il personale della categoria C e B, qualora venga incaricato di compiti che comportino specifiche responsabilità, può percepire, nei limiti delle risorse a tal fine destinate, un'indennità che compensi la particolare responsabilità attribuita commisurata al periodo di effettivo svolgimento dei relativi compiti e funzioni.

Sono considerati compiti di particolare responsabilità quelli che comportano:

1. Verifica tecnica di progetti preliminari, definitivi ed esecutivi presentati dal gestore e relativi procedimenti espropriativi, attività propedeutica all'approvazione di detti progetti da parte di codesto dell'Ente;
2. Verifica Tecnico Contabile dei S.A.L. delle opere pubbliche e spese generali da liquidare al gestore.
3. rapporti diretti con l'Agenzia delle Entrate e con gli Enti previdenziali e assistenziali;
4. il coordinamento di gruppi di lavoro;
5. l'attribuzione della funzione di segretario verbalizzante in organi, comitati o commissioni istituite dall'Amministrazione e ogni atto complesso che verrà certificato in dettaglio.

Al fine del riconoscimento di detta indennità, il dirigente competente deve certificare le attività di particolare responsabilità attribuite ed effettivamente svolte nel corso dell'anno.

L'importo annuo massimo attribuibile per la remunerazione dei compiti che comportino specifiche responsabilità è il seguente:

- categoria D..... € 2.500,00.
- categoria C..... € 1.000,00.
- categoria B..... € 1.000,00.

Le somme possono essere riconosciute ed assegnate solo ed esclusivamente nel limite del budget disponibile e residuale rispetto al pagamento degli altri istituti previsti nel presente contratto.

Articolo 7. Orario di servizio e buoni pasto.

L'Orario di servizio settimanale è di norma distribuito in cinque giorni, dal Lunedì al Venerdì, normalmente con sei ore antimeridiane e con due rientri pomeridiani di tre ore.

La distribuzione dell'orario di lavoro è improntata a criteri di flessibilità che in questo caso consiste nel posticipare l'orario di entrate nell'articolazione antimeridiana e di anticipare l'orario di uscita nell'articolazione pomeridiana, limitando al nucleo centrale dell'orario la contemporanea presenza in servizio di tutto il personale addetto alla medesima struttura.

Il nucleo centrale dell'orario di lavoro viene generalmente stabilito dalle ore 9,00 alle ore 14,00 al mattino e dalle ore 15,30 alle ore 17,30 al pomeriggio.

Il personale dipendente sia con contratto a tempo indeterminato sia a tempo determinato ha diritto a percepire un buono pasto del valore di euro 5,27. Il diritto al buono pasto scaturisce dal manifestarsi congiunto delle seguenti condizioni:

1. attività lavorativa svolta con rientro pomeridiano;
2. rientro pomeridiano non inferiore a due ore;
3. pausa pranzo, derivante da sistema rilevazione presenze, non inferiore a 30 minuti e non superiore a due ore.



Articolo 8. Indennità maneggio valori.

Viene riconosciuta all'economista, o ad altro agente contabile, per i giorni di effettivo servizio, un compenso giornaliero pari a euro 1,54.

Articolo 9. Entità del Fondo.

Il Fondo risorse decentrate disponibili per l'anno 2013 sono riportate nell'allegato seguente.

FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013	
Fondo stabile:	51.323,72 €
Totale Fondo	51.323,72 €
Previsione utilizzo fondo	
Comparto	5.661,00 €
PEO	6.347,77 €
	12.008,77 €
Responsabilità	18.625,00 €
Maneggio valori	329,56 €
Produttività	9.960,00 €
Articolo 15, comma 5	10.400,00 €
	39.314,56 €
Totale spesa prevista	51.323,33 €
Disponibilità Residua	0,39 €

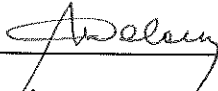
Le clausole contrattuali riportate nel presente contratto troveranno applicazione, in caso di proroga della Gestione Commissariale per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna, anche nell'esercizio 2014 compatibilmente con la normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto in Cagliari, 11 Dicembre 2013

Per la parte Pubblica

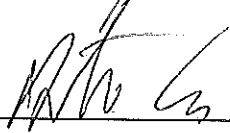
Il Presidente della Delegazione Trattante

Ing. Maurizio Meloni



Per le OO.SS.

CGIL - FP



LUFZU
SCALUS
ATZON



GESTIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA PER LA REGOLAZIONE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA
LEGGI REGIONALI N. 3/2013 E N. 11/2013

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

Sull'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Anno 2013

Gestione Commissariale Straordinaria per la Regolazione Sii Sardegna	
004003	05 DIC 13
L.L. R.R. n° 3/2013 e n° 11/2013 - ex AATO	

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Francesco Capelli	presidente
Dott. Alberto Picciau	componente
Dottor Giovanni Pinna Parpaglia	componente

Verbale del 7 del 5 Dicembre 2013

PARERE IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il giorno 5 Dicembre 2013 alle ore 10,00 si è riunito Il Collegio dei Revisori della Gestione Commissariale per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna nominato con Deliberazione n° 7 del 25 luglio 2013, composto dai Signori:

Rag. Francesco Capelli – presidente
Dott. Alberto Picciau – componente
Dott. Giovanni Pinna Parpaglia – componente

Il Collegio dei Revisori

Vista la determinazione dirigenziale n. 128 del 28 novembre 2013 relativa alla costituzione del fondo risorse decentrate anno 2013;

Vista l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo anno 2013.

Premesso che questo collegio dei revisori è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo 2013 da contrattare con le organizzazioni sindacali.

Considerato che le scelte operate appaiono conformi alle norme vigenti e coerenti alle somme disponibili.

Esprime

il proprio parere favorevole sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo anno 2013 allegato in copia al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da esaminare si conclude la riunione previa lettura e sottoscrizione del presente verbale composto di numero 2 pagine.

Cagliari, li 5 Dicembre 2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rag. Francesco Capelli – presidente

Dott. Alberto Picciau – componente

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia – componente

